AVV. GIUSEPPE EMANUELE MODIGLIANI
Via Quintino Sella, 56 p. III
ROMA

57

A S.E. IL PRESIDENTE

DELLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA DELL' ALTA CORTE DI GIUSTIZIA.

ROMA

A seguito della ordinanza di codesta Ecc/ma Commissione in data 3 Aprile p.v. , notificatami il 30 dello stesso mese, debbo chiedere alla Eccellenza Vostra di ordinare che mi sia rilasciata copia integrale della ordinanza stessa. Ma a salvaguardia d' ogni futuro diritto della parte che io rappresento - e per obbedire con ogni maggiore scrupolo al disposto dello art. 138 Cod. Proc. Pen . - io debbo accompagnare la richiesta con le seguenti dichiarazioni.

L' ordinanza notificatami (e con la quale si riconosceva la validita' della costituzione delle Parti Civili nella procedura pendente davanti l' Alta Corte di Giustizia a seguito della denuncia Donati contro il Senatore De Bono Emilio) non era suscettibile di alcun rimedio da parte delle Parti Civili , per quel tanto delle conclusioni di queste, che l' ordinanza non aveva creduto di accogliere. E cio', non perche fosse applicabile nel caso ~~superstite~~ il disposto dell' art. 61 Cod. Proc. Pen. (non essendo stata respinta la costituzione di Parte Civile) , ma perché nell' ordinamento giudiziario ita=

liano non e' consentita impugnativa di provvedimenti istruttorii, se non nei casi tassativamente indicati.

Senza dire, che secondo il regolamento giudiziario del Senato non possono impugnarsi altro che le pronuncie con le quali codesta Ecc/ma Commissione creda di por termine alle proprie indagini. - Necessariamente quindi la Parte Civile Matteotti dovette astenersi dal proporre una qualsiasi impugnativa che sarebbe stata dichiarata irricevibile.

Cio' non toglie pero', che il sottoscritto, in rappresentanza della Parte Civile stessa, creda di dover dichiarare fin d' ora, che, a suo rispettoso ma fermo giudizio, l' ordinanza di cui si tratta non ha fatto buon governo delle disposizioni vigenti in quanto si doveva riconoscere nel denunciato Senatore De Bono la qualita' di imputato :

== sia perche' non si concepisce costituzione di Alta Corte di Giustizia (quando la sua competenza derivi dalla imputazione di un Senatore) senza che vi sia un imputato appartenente al Senato ;

== sia perche' il Sen. De Bono ha accettato tale qualita', presentandosi, facendo deduzioni defensionali, e nominandosi un difensore ;

== sia perche' in tal senso doveva essere interpretato

l' art. 310 Cod. Proc. Pen., dato che tale articolo abi=
lita il Giudice alla emissione dei mandati anche dopo
la comparizione spontanea , ma non svesta l' imputato
dalla qualita' che ha volontariamente assunta, presentan=
dosi :

== sia perché CODESTA COMMISSIONE AVEVA GIA' ATTRIBUI=
TO AL SEN. DE BONO LA QUALITA' DI IMPUTATO ALLORA QUANDO
IN UNA ROGATORIA PER ATTI ISTRUTTORI; SFOGATA IL 16 MARZO
P.P. DISPOSE CHE FOSSE CITATO AD INTEVENIRE AGLI ATTI
STESSI IL GIA' NOMINATO DIFENSORE DEL SENATORE DE BONO,
AVV. DI BENEDETTO: come deve risultare dagli atti della
procedura .

Onde il diritto ed il dovere del sottoscritto, di
dichiarare a tutti i possibili effetti , sin da questo
atto(che e' il primo presentato o fatto dalla Parte Ci=
vile Matteotti dopo la notifica dell' ordinanza) che
si fanno tutte le piu' esplicite riserve di contestare
quando e come del caso , che sia esatta e giusta la deli=
bera, in quanto - pur dopo riconosciuta la validita' della
costituzione della Parte Civile Matteotti - essa dichia=
rava
nulla inefficacia della notifica della costituzio=
ne, fatta al Senatore De Bono ; ritenendo questo come
non ancora regolarmente imputato nella odierna procedu=
ra penale .

Il che premesso, si rinnova la domanda che sia

Rilasciata copia integrale ed autentica, alla Parte Civile Matteotti, della ordinanza di codesta Ecc/ma Commissione del 3 Aprile 1925, notificata il 30 detto.

Roma li 6 Maggio 1925 (nonchè della relativa requisitoria

~~Il Presidente~~

Il Presidente

Letta l'istanza che precede;
Letti gli artt. 186 e seguenti c.p.p.
Ordina il rilascio della chiesta copia di ordinanza e requisitoria

Roma 8 maggio 1925

Il S. G. rilasciata copia dell'ordinanza